

“Sintesi e commento in italiano a cura del Dott. Giuseppe Pingitore”

Autoimmune diseases and low baseline immunoglobulin E in chronic spontaneous urticaria: a clinical and therapeutic prospective analysis in real clinical practice
Pesqué, D., March-Rodríguez, Á., Curto-Barredo, L., Soto, D., Gimeno, R., Pujol, R. M., & Giménez-Arnau, A. M. (2023). *The journal of allergy and clinical immunology. In practice*, S2213-2198(23)01010-3.

Articolo originale: <https://doi.org/10.1016/j.jaip.2023.09.002>

Malattie autoimmuni e basso livello basale di immunoglobuline E nell'orticaria cronica spontanea: analisi clinica e terapeutica prospettica nella pratica clinica reale.

Pesqué D, et al. Autoimmune diseases and low baseline immunoglobulin E in chronic spontaneous urticaria: a clinical and therapeutic prospective analysis in real clinical practice. J Allergy Clin Immunol Pract. 2023 Sep 14:S2213-2198(23)01010-3. doi: 10.1016/j.jaip.2023.09.002.

L'autoimmunità contribuisce alla patogenesi dell'orticaria cronica spontanea (CSU). La sottotipizzazione della CSU ha rivelato una forma autoimmune di CSU (aiCSU). Nonostante le malattie autoimmuni siano state associate alla CSU, ci sono pochi studi prospettici che hanno valutato le caratteristiche e i biomarcatori di pazienti con CSU e malattia autoimmune in un contesto pratico reale.

Lo scopo del presente lavoro è quello di valutare la presenza di biomarcatori specifici per la presenza di malattia autoimmune nella CSU e analizzare le caratteristiche cliniche e terapeutiche di pazienti con CSU e malattia autoimmune. A tal fine sono state raccolte in modo prospettico le caratteristiche cliniche, di laboratorio e terapeutiche dei pazienti con CSU in un centro di livello terziario. I dati ottenuti sono stati confrontati in funzione della presenza/assenza di malattia autoimmune e sono stati tipizzati in base ai livelli di IgE.

Risultati: I pazienti con CSU che presentavano una malattia autoimmune associata corrispondevano a donne di mezza età con un modello comune di risultati degli esami del sangue: bassa espressione di IgE e FcεRI al basale, basopenia, eosinopenia, VES e D-dimero al basale più elevati, maggiore presenza di anticorpi antinucleari (ANA), IgG contro la perossidasi tiroidea (IgG anti-TPO) e test cutaneo su siero autologo (ASST) positivo. Le IgE totali al basale $\leq 43,8$ UI/mL sono risultate sia il cut-off ottimale per prevedere la malattia autoimmune nella coorte CSU sia un fattore di rischio significativo per la presenza di malattia autoimmune nell'analisi di regressione.

Gli autori concludono che, nella pratica clinica reale, le caratteristiche dei pazienti con CSU e malattia autoimmune condividono caratteristiche comuni con l'aiCSU di tipo IIb. IgE totali al basale $\leq 43,8$ UI/mL sono state individuate come possibile biomarcatore di malattia autoimmune in pazienti con CSU.

Cosa aggiunge questo articolo alle nostre conoscenze? Viene descritto un particolare fenotipo biologico per i pazienti con malattie autoimmuni e CSU, con specifiche caratteristiche cliniche, di laboratorio e terapeutiche. IgE totali al basale $\leq 43,8$ UI/mL vengono rilevate come biomarcatore di malattia autoimmune nei pazienti con CSU.

Qual è l'impatto di questo studio sulle attuali linee guida di gestione? Questi risultati suggeriscono la necessità di valutare i segni e i sintomi autoimmuni nei pazienti con CSU con bassi livelli sierici di IgE. Questo studio prospettico supporta l'esistenza di un "fenotipo autoimmune" nella pratica clinica reale, con specifiche caratteristiche cliniche e di laboratorio.